



Villa Piaggio (Oggi proprietà del Comune di Genova) in Corso Firenze, già Moneglia, Salvago e poi Pinelli, come si presenta attualmente il Palazzo nel quale Paris Maria Salvago costruì una specola per le sue osservazioni astronomiche.

una specola proprio nel Palazzo di Carbonara che, data la sua posizione sopraelevata, in prossimità della collina del Righi, possedeva una posizione favorevole per le osservazioni celesti. Ben presto questa residenza divenne un cenobio di astronomi ospiti di Paris Maria per le osservazioni notturne, fra questi anche il famoso matematico, astronomo e scienziato Gio. Domenico Cassini.

Il Palazzo di Carbonara divenne così la sede deputata per svolgimento delle attività scientifiche del Salvago, dove costituì anche una grande biblioteca composta di oltre un migliaio di libri che annoveravano un ampio ventaglio di discipline: astronomia, matematica, scienza, storia, filosofia, religione e cultura generale. Fra i testi di astronomia vi erano, ad esempio: *Astronomia Nuova* di Giovanni Keplero, *Astronomia* di Thicho Brahe, *Aritmetica Meccanica* di Guidobaldo del Monte, *Astronomia Riformata* di Battista Ricciolio, oppure *La meridiana del Tempio di San Petronio*, un'opera scientifica del suo amico Gio. Domenico Cassini data alle stampe nel 1695<sup>14</sup>.

Nei locali di questo Palazzo, era conservato l'archivio privato della famiglia Moneglia, Paris Maria lo accrebbe con la documentazione delle sue ricerche astronomiche, inclusa l'importante corrispondenza intrattenuta con gli scienziati del tempo<sup>15</sup>.

Dell'esistenza di questa considerevole documentazione scientifica ne fu testimone anche lo storico Cornelio De-

simoni, il quale la consultò nel 1875, quando fu ospite di Giuseppe Pinelli Gentile, allora proprietario del Palazzo di Carbonara. Lo studioso, infatti, riscontrò l'esistenza di un epistolario di ben 577 lettere scambiate fra Paris Maria Salvago e gli eminenti scienziati della sua epoca, quali: Cassini, Maraldi, Manfredi, Bianchini, Fontana, Laval e Barrabino<sup>16</sup>.

Numerosa era anche la strumentazione scientifica di cui era dotata la specola di Carbonara per le osservazioni astronomiche, strumenti che dopo la morte di Paris Maria furono trovati abbandonati in una delle stanze sotto tetto del Palazzo di Carbonara.

*Uno canochiale lungo da cavaletto et altro simile più piccolo con suoi piedi di legno, altro canochiale da mano grosso, un piede di canochiale di legno con suo arnese di lama in diversi pezzi di lunghezza palmi 20 circa<sup>17</sup>, un altro pezzo di canochiale fasciato di cartina tinta di nero con triangolo, altro simile senza triangolo, un piede o sia trepiedi con una tavoletta per ordigno da canochiale, sopra d'esso un quadrante, un trepiedi con ferro e legno per canochiali, altro piccolo ordigno con ferro e legno, un trepiedi grande con cavaletto, tre ordigni di ferro a 4 piedi, una tavoletta di legno con ruota, due canne di latta per canochiali in diversi pezzi, un piede di legno nero con cavaletto per canochiale, un pezzo di canochiale di legno bianco, altro pezzo di canochiale di legno bianco, un ca-*